

Master

Studi Clinici Veterinari





Master Studi Clinici Veterinari

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditemento: 60 ECTS
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techtute.com/it/veterinaria/master/master-studi-clinici-veterinari

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 14

04

Direzione del corso

pag. 18

05

Struttura e contenuti

pag. 22

06

Metodologia

pag. 38

07

Titolo

pag. 46

01

Presentazione

Gli studi clinici veterinari sono essenziali per garantire l'efficacia di farmaci o sostanze e la loro sicurezza nelle specie di destinazione. Si tratta di un settore che ha subito una serie di cambiamenti nel corso del tempo, in linea con la consapevolezza sociale del benessere degli animali. Su questa base, i professionisti del settore devono conoscere nel dettaglio le normative vigenti applicate a questo ambito, poiché sono loro a garantirne il rispetto. Al fine di facilitare l'aggiornamento, TECH ha sviluppato un programma grazie al quale possono approfondire gli ultimi sviluppi relativi agli studi clinici, la loro epidemiologia e le strategie di approccio innovative applicabili nei laboratori e nelle aziende agricole. Il tutto 100% online e attraverso 1.500 ore grazie alle quali potrai perfezionare le tue competenze nella ricerca e nel controllo veterinario.



“

Il miglior programma sul mercato accademico attuale per aggiornarti sugli ultimi sviluppi in materia di studi clinici veterinari, 100% online e in soli 12 mesi di esperienza accademica teorica e pratica”

Il ruolo del veterinario come parte del team multidisciplinare per lo sviluppo di nuovi trattamenti applicabili alla salute umana e animale è fondamentale e ha assunto una particolare rilevanza negli ultimi anni. Grazie allo sviluppo degli studi clinici, oggi è possibile disporre di farmaci sempre più sicuri, efficaci e specializzati per ogni patologia. A questo proposito, viene effettuata una valutazione sperimentale nella specie target o in una particolare categoria della stessa, al fine di garantirne la sicurezza una volta che il prodotto inizia a essere commercializzato sul mercato.

L'importanza di svolgere questa pratica in un ambiente e in condizioni che garantiscano il rispetto delle norme relative al benessere degli animali, oltre che sulla base della legislazione vigente, sta nel coinvolgimento del veterinario professionista. Per questo motivo, TECH ha sviluppato un programma molto completo grazie al quale potrai, in soli 12 mesi, aggiornarti sugli ultimi sviluppi in questo campo.

Si tratta di un Master progettato da esperti del settore con anni di esperienza nella gestione di progetti di ricerca. Grazie alla loro partecipazione, è stato possibile creare un programma innovativo ed esaustivo con il quale gli specialisti potranno aggiornare le loro conoscenze in materia di: epidemiologia applicata alle sperimentazioni cliniche veterinarie e al loro approccio, progettazione e metodologia dei processi nei laboratori e nelle aziende agricole e normative vigenti.

Questo comprenderà 1.500 ore dei migliori contenuti teorici, pratici e aggiuntivi, questi ultimi presentati in diversi formati: video dettagliati, articoli di ricerca, letture complementari e molto altro ancora! Tutto ciò che serve per approfondire le diverse sezioni del programma in modo personalizzato, che sarà disponibile al 100% online. In questo modo, potrai affinare le tue competenze veterinarie grazie a un'esperienza accademica adeguata alle tue esigenze e a quelle dell'industria odierna.

Questo **Master in Studi Clinici Veterinari** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti in ambito veterinario
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Speciale enfasi sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



Una qualifica grazie alla quale potrai perfezionare le tue competenze nell'analisi dell'epidemiologia genetica veterinaria e nel trattamento preventivo e curativo delle malattie più comuni"

“

Tutti i contenuti saranno disponibili all'interno del Campus Virtuale fin dall'inizio del corso e saranno al 100% online. Inoltre, possono essere scaricati su qualsiasi dispositivo dotato di connessione a internet”

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti del settore che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Un programma progettato per aiutarti a raggiungere l'eccellenza nell'ambiente della ricerca veterinaria attraverso 1.500 ore del miglior materiale accademico.

Lavorerai con le informazioni più complete e all'avanguardia relative alla ricerca clinica applicata agli studi veterinari all'interno di allevamenti e laboratori.



02 Obiettivi

L'obiettivo di questa qualifica non è altro che quello di fornire agli studenti tutti gli strumenti accademici che consentiranno loro di raggiungere i propri obiettivi nel settore professionale in cui operano. TECH e il suo team di esperti hanno investito decine di ore per creare una qualifica completa, aggiornata ed esaustiva della massima qualità, adattata alle più esigenti specifiche di mercato. Pertanto, superando il corso, lo studente sarà riuscito a perfezionare tutte le competenze necessarie per sviluppare con successo le proprie capacità sulla base delle più recenti informazioni relative agli studi clinici veterinari.





“

Se tra i tuoi obiettivi c'è la padronanza del processo di valutazione nel metodo scientifico e clinico veterinario, iscriviti a questo Master, è perfetto per te”



Obiettivi generali

- ♦ Generare competenze nella progettazione e nell'interpretazione degli studi clinici
- ♦ Esaminare le caratteristiche principali delle sperimentazioni cliniche
- ♦ Analizzare i concetti analitici chiave negli studi clinici
- ♦ Sostenere le decisioni prese per risolvere i problemi
- ♦ Valutare gli aspetti della conduzione e delle procedure della sperimentazione clinica standardizzata
- ♦ Esaminare la legislazione sugli standard e i protocolli analitici, tossicofarmacologici e clinici nella sperimentazione dei farmaci veterinari
- ♦ Valutare l'ambiente normativo in relazione alle sperimentazioni cliniche
- ♦ Sviluppare standard per le sperimentazioni cliniche veterinarie
- ♦ Generare conoscenze specialistiche per realizzare una ricerca clinica
- ♦ Stabilire la metodologia corretta per la conduzione di studi clinici veterinari
- ♦ Sviluppare conoscenze avanzate per l'elaborazione di un protocollo per la conduzione di una sperimentazione clinica con medicinali veterinari
- ♦ Analizzare la struttura delle diverse agenzie e organismi di regolamentazione e le loro attribuzioni
- ♦ Gestire correttamente la documentazione generata nell'ambito della richiesta, del follow-up e del completamento di una sperimentazione clinica veterinaria





Obiettivi specifici

Modulo 1. Ricerca e studi clinici: Medicina veterinaria basata sull'evidenza (EBVM)

- ◆ Generare un buon quesito di ricerca clinica
- ◆ Pianificare una progettazione efficiente, efficace ed etica
- ◆ Dimostrare che uno studio clinico è fattibile, efficiente, efficace dal punto di vista dei costi e facile da implementare
- ◆ Ridurre al minimo gli errori (sistematici e randomizzati) che possono minacciare le conclusioni di uno studio clinico
- ◆ Generare conoscenze specialistiche sulle prestazioni cliniche secondo la Medicina Basata sull'Evidenza
- ◆ Incoraggiare la ricerca di informazioni scientifiche, memorizzarle, valutarle e utilizzarle in base all'uso di applicazioni informatiche
- ◆ Valutare criticamente le modalità di revisione di un lavoro scientifico
- ◆ Sintetizzare le idee e analizzare le informazioni in modo critico, valutativo e analitico

Modulo 2. Epidemiologia applicata agli studi clinici veterinari

- ◆ Sviluppare l'autonomia per partecipare a progetti di ricerca e collaborazioni scientifiche nel campo degli studi clinici e in contesti interdisciplinari
- ◆ Esaminare i diversi database, la loro validazione e i diversi strumenti per la gestione dei dati negli studi clinici
- ◆ Applicare il problem solving nella creazione e nello sviluppo di studi clinici secondo il metodo scientifico e in nuovi contesti
- ◆ Elaborare adeguatamente progetti strutturati incentrati sull'attività di sperimentazione clinica ed epidemiologica
- ◆ Generare l'integrazione delle conoscenze per affrontare la formulazione di giudizi e conclusioni generate negli studi
- ◆ Analizzare i processi che consentono l'introduzione di nuovi farmaci veterinari nel mercato e incorporare i principi etici che ciò comporta

Modulo 3. Approccio agli studi clinici veterinari in diversi ambienti: Laboratori e aziende agricole

- ♦ Esaminare, passo dopo passo, la garanzia di qualità e le pratiche corrette nell'applicazione e nella produzione dei vaccini
- ♦ Sviluppare una buona pratica clinica per regolare il personale e gli aspetti coinvolti negli studi
- ♦ Gestire le prove sul campo, dimostrare la sicurezza e l'efficacia in termini di condizioni ambientali, cure e potenziali reazioni avverse
- ♦ Progettare correttamente i saggi nelle diverse aree e rendere robusto il metodo di campionamento
- ♦ Applicare le diverse raccomandazioni per valutare l'esposizione a diversi agenti patogeni e raccogliere informazioni quantitative per sviluppare modelli di studio e di lavoro
- ♦ Analizzare i processi che possono generare l'emergere della resistenza agli agenti antimicrobici e saper raccogliere informazioni terapeutiche per elaborare i risultati

Modulo 4. Studi clinici veterinari I. Progettazione e metodologia

- ♦ Stabilire le linee e le procedure corrette per la conduzione di indagini cliniche volte a valutare l'efficacia e la sicurezza dei medicinali veterinari
- ♦ Determinare l'ambiente di ricerca e il personale competente
- ♦ Esaminare le pratiche di conduzione degli studi clinici
- ♦ Sviluppare la documentazione tecnica necessaria
- ♦ Analizzare i rapporti con le agenzie di regolamentazione

Modulo 5. Studi clinici veterinari II. Trattamento sperimentale

- ♦ Scegliere il tipo di studio clinico veterinario giusto per ogni caso
- ♦ Stabilire criteri appropriati per la specie studiata
- ♦ Analizzare i principali problemi che possono sorgere negli approcci metodologici al trattamento sperimentale
- ♦ Esaminare il *Monitoring*: Piano di Trattamento nella Sperimentazione
- ♦ Specificare le condizioni dei dati, il loro trattamento, l'elaborazione e le correzioni
- ♦ Generare conoscenze specialistiche per svolgere una metodologia specializzata nella ricerca clinica riguardante il trattamento in studi clinici in Oncologia Veterinaria, Patologia Infettiva Veterinaria e Neurologia Veterinaria

Modulo 6. Malattie genetiche negli studi clinici veterinari: Epidemiologia genetica veterinaria

- ♦ Determinare il gruppo di individui ed esaminare i parametri di popolazione utili negli studi di epidemiologia genetica
- ♦ Analizzare i fattori e gli elementi della triade epidemiologica
- ♦ Dimostrare il contributo dei fattori della triade alle malattie genetiche per esporre e giustificare la loro applicabilità agli studi epidemiologici
- ♦ Stabilire le relazioni di causalità agente-malattia
- ♦ Analizzare i dati e riconoscere e controllare le fonti di distorsione per differenziare gli studi
- ♦ Compilare i dati e generare misure di incidenza e prevalenza dai dati grezzi
- ♦ Formalizzare i test di associazione malattia-esposizione
- ♦ Presentare, proporre e implementare diversi disegni appropriati in relazione ai dati osservativi

Modulo 7. Lo sperimentatore principale, lo sponsor e il CRA (Clinical Research Associate) degli studi clinici veterinari

- ♦ Determinare il ruolo di ciascun partecipante nel processo di ricerca della sperimentazione clinica veterinaria in generale e del veterinario in particolare
- ♦ Stabilire i diversi ruoli nel processo di ricerca e monitoraggio dei risultati
- ♦ Esaminare i fattori e gli elementi delle competenze degli attori del processo
- ♦ Analizzare le azioni che guidano il processo di sperimentazione clinica
- ♦ Gestire progetti e studi clinici in ambito scientifico, tecnico e di monitoraggio
- ♦ Determinare il ruolo e gli interessi dei diversi attori coinvolti
- ♦ Analizzare le strategie di reclutamento per aziende e ricercatori
- ♦ Verificare il processo di ricerca e rilevare gli eventi significativi per il processo di ricerca
- ♦ Pubblicare relazioni sullo stato di avanzamento, sugli eventi e finali
- ♦ Decidere i siti di studio e il loro monitoraggio
- ♦ Garantire i controlli sulla qualità dei dati
- ♦ Gestire la legislazione applicabile

Modulo 8. Farmacovigilanza e farmacoeconomia

- ♦ Esaminare la panoramica del quadro normativo europeo contenuta nel volume 9B di Eudralex (Pharmacovigilance for Medicinal Products for Veterinary Use)
- ♦ Determinare le responsabilità del monitor all'interno del sistema di farmacovigilanza (DDPS) e le responsabilità della Qualified Person for Pharmacovigilance (QPPV)
- ♦ Analizzare e presentare correttamente gli esami di sicurezza dei prodotti veterinari
- ♦ Determinare l'importanza dell'economia sanitaria attraverso la valutazione economica dei farmaci
- ♦ Progettare ed eseguire analisi costi-benefici, costi-efficacia, costi-utilità e costi-minimizzazione Scoprire i costi potenzialmente nascosti: giorni di ricovero, farmaci concomitanti, trattamento degli effetti avversi, test complementari

Modulo 9. Legislazione applicabile agli studi clinici veterinari

- ♦ Valutare in modo comparativo la legislazione sulle sperimentazioni cliniche con quella di altri Paesi europei
- ♦ Stabilire la struttura degli organismi regolatori europei (EMA)

Modulo 10. Studi clinici veterinari III. Gestione, avvio e implementazione

- ♦ Analizzare la struttura della sezione sicurezza ed efficacia di un dossier regolatorio
- ♦ Gestire le linee guida internazionali sulla conduzione di studi di sicurezza veterinaria (Target Animal Safety)
- ♦ Stabilire l'importanza della qualità nella generazione dei dati e l'uso dell'audit come metodo di garanzia della qualità
- ♦ Determinare come selezionare il laboratorio corretto per l'analisi dei campioni biologici nell'ambito della sperimentazione
- ♦ Generare conoscenze specialistiche per assegnare, organizzare e dare priorità ai compiti, ai ruoli e alle responsabilità dei partecipanti agli studi
- ♦ Eseguire una corretta gestione dei documenti per la successiva presentazione alle agenzie regolatorie competenti per la valutazione
- ♦ Analizzare e presentare correttamente i risultati di una sperimentazione clinica in articoli scientifici secondo gli standard internazionali



Un'opportunità accademica unica per approfondire la gestione completa di PubMed e MESH e la ricerca avanzata di informazioni e contenuti per la ricerca veterinaria"

03

Competenze

TECH progetta ogni suo corso pensando sempre al meglio per i professionisti che vi accederanno. Grazie a ciò, è possibile creare esperienze accademiche altamente vantaggiose per il miglioramento delle loro competenze professionali, basate sull'aggiornamento esaustivo delle conoscenze e sulla risoluzione di casi pratici di situazioni reali. Inoltre, comprende una moltitudine di materiali extra con cui lo studente può approfondire in modo personalizzato le diverse sezioni, in base al proprio livello di necessità e interesse.





“

*Una qualifica che si adatta a te,
alle tue richieste e alle tue esigenze,
in modo da garantirti il massimo”*



Competenze generali

- Analizzare casi clinici con una visione obiettiva e precisa
- Valutare gli aspetti della conduzione e delle procedure della sperimentazione clinica standardizzata
- Stabilire le linee guida e le procedure corrette per la conduzione della ricerca clinica

“

Disporrai di casi clinici basati su situazioni reali e frequenti nell'ambiente della ricerca veterinaria, in modo da poter mettere in pratica e perfezionare le tue capacità di problem solving”





Competenze specifiche

- ◆ Analizzare i concetti analitici chiave negli studi clinici
- ◆ Sviluppare standard per le sperimentazioni cliniche veterinarie
- ◆ Generare conoscenze specialistiche per realizzare una ricerca clinica
- ◆ Pianificare e organizzare tutte le parti coinvolte in una sperimentazione clinica regolatoria
- ◆ Determinare i metodi di valutazione della risposta al trattamento
- ◆ Sviluppare conoscenze specialistiche per interpretare correttamente i risultati e i rapporti epidemiologici con responsabilità etica e sulla base delle conoscenze acquisite
- ◆ Identificare le principali cause di malattia
- ◆ Identificare le fonti di informazione e analizzare i dati utilizzando procedure statistiche adeguate
- ◆ Sviluppare una conoscenza avanzata della biologia, della gestione degli animali e della loro interazione con l'ambiente, tenendo conto dell'individualità di ogni specie
- ◆ Stabilire le attività del Clinical Trial Monitor in conformità con quelle proposte dalla Conferenza Internazionale sull'Armonizzazione dei Requisiti
- ◆ Esaminare un elemento importante del processo di ricerca clinica, come i dati e la loro gestione
- ◆ Effettuare un'adeguata valutazione del rapporto beneficio/rischio del farmaco in studio

04

Direzione del corso

Non tutte le università includono nei loro programmi l'accompagnamento didattico composto da team specializzati nell'area in cui si sviluppa la specializzazione, in questo caso Medicina Veterinaria. Tuttavia, TECH lo fa. Inoltre, questa università sottopone i candidati a un'analisi esaustiva ed esigente, come conseguenza della creazione del miglior personale docente, composto da esperti con un'ampia e vasta carriera professionale nel settore. Pertanto, lo specialista che accede a questo Master può contare sul loro supporto e sarà in grado di implementare le strategie cliniche più innovative ed efficaci nella propria pratica.





“

Potrai risolvere qualsiasi dubbio attraverso la consultazione diretta con il personale docente, che sarà a tua disposizione per tutta la durata del programma”

Direzione



Dott. Martín Palomino, Pedro

- Dottorato in Veterinaria presso l'Università di Estremadura
- Diploma in Sanità Pubblica presso la Scuola Nazionale di Sanità (ENS), Instituto de Salud Carlos III (ISCIII)
- Master in Veterinaria presso la Facoltà di Veterinaria di Murcia
- Direttore di Tesi di Laurea
- Docente a tempo parziale presso l'Università Alfonso X El Sabio nelle materie: Malattie Infettive, Zoonosi e Salute Pubblica



Dott. Fernández García, José Luis

- Dottorato in Veterinaria presso l'Università di Estremadura
- Laurea in Veterinaria presso l'Università di Estremadura
- Master in Biotecnologia presso il CNB Severo Ochoa
- Professore Ordinario dell'Area di Produzione Animale presso l'Università di Estremadura

Personale docente

Dott. Rojo González, José Antonio

- ◆ Veterinario clinico di animali di piccola taglia dal 2002
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università di Cáceres, con specializzazione in Medicina e Salute Animale e Bromatologia, Salute e Tecnologia Alimentare
- ◆ Docente-tutor di pratica clinica per studenti e assistenti
- ◆ Docente in centri di insegnamento specializzati

Dott.ssa Ripa López-Barrantes, Adriana

- ◆ Ispettrice collaboratrice dell'Area di Protezione di Animali di Piccola Taglia presso la Comunità di Madrid
- ◆ Area pratica degli animali di piccola taglia in diverse cliniche di Madrid
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio
- ◆ Master di Ricerca in Scienze Veterinarie presso l'Università di Extremadura
- ◆ Master in Preparazione di Insegnanti presso l'Università di La Rioja
- ◆ Docente del corso di Reumatologia presso l'Università Alfonso X el Sabio: Malattie Infettive, Zoonosi e Epidemiologia

Dott. Cortés Gamundi, Iván

- ◆ PVSQ Transition Associate presso Novartis
- ◆ Laurea in Microbiologia presso l'Università Autonoma di Barcellona
- ◆ Master in Farmacologia presso l'Università Autonoma di Barcellona

Dott. Espigares Espigares, David

- ◆ Responsabile dei Servizi Tecnici Suini presso Ceva Salud Animal
- ◆ Segretario presso AVEPOMUR (Associazione di Veterinari di Suini della Regione di Murcia)
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università di Murcia
- ◆ Master in Marketing Farmaceutico presso la UNED/Cesif
- ◆ Master in Gestione Integrale di Studi Clinici Veterinari presso l'Università Europea di Madrid
- ◆ Tirocini di specializzazione presso l'Università di Montreal (Canada) e il GD Deventer (Paesi Bassi)
- ◆ Collaboratore del Master in Sanità e Produzione Suina presso le Università di Madrid, Saragozza e Lleida



Un eccellente personale docente, composto da specialisti di diverse aree di competenza, saranno i tuoi insegnanti durante la preparazione: un'occasione unica da non perdere”

05

Struttura e contenuti

In tutti i suoi corsi di laurea, TECH impiega i migliori strumenti accademici e la metodologia più efficace e innovativa, il *Relearning*. Garantisce inoltre una serie di ore minime di materiale aggiuntivo in diversi formati, in modo che lo studente possa non solo contestualizzare le informazioni sviluppate nel programma, ma anche approfondire gli aspetti che ritiene più interessanti o rilevanti per le proprie prestazioni lavorative. Tutto ciò rende qualifiche come questa le migliori sul mercato, grazie alle quali il veterinario potrà svilupparsi in modo ampio e coscienzioso, contribuendo a migliorare il proprio futuro professionale attraverso un programma 100% online.



“

Grazie alla metodologia Relearning, non dovrai investire ore extra nello studio del programma, in quanto assisterai a un aggiornamento naturale e progressivo delle tue conoscenze”

Modulo 1. Ricerca e studi clinici: Medicina veterinaria basata sull'evidenza (EBVM)

- 1.1. Sviluppi nella ricerca clinica: Aspetti storici
 - 1.1.1. Epoca precedente a James Lind
 - 1.1.2. James Lind e Scurvy Trial
 - 1.1.3. Arrivo del placebo
 - 1.1.4. Il primo studio controllato in doppio cieco
 - 1.1.5. Primo studio curativo randomizzato: Lo studio randomizzato sulla streptomina
- 1.2. Ricerca: Il metodo scientifico
 - 1.2.1. Ricerca
 - 1.2.1.1. Condizioni necessarie per condurre la ricerca
 - 1.2.1.2. Metodologia della ricerca
 - 1.2.1.3. Metodologia della ricerca
 - 1.2.2. Il metodo scientifico
 - 1.2.2.1. Concetto
 - 1.2.2.2. Obiettivi del metodo scientifico
 - 1.2.2.3. Caratteristiche del metodo scientifico
 - 1.2.2.4. Presupposti del metodo scientifico
 - 1.2.2.5. Tecniche del metodo scientifico
 - 1.2.2.6. Tappe del metodo scientifico
 - 1.2.3. Riepilogo
- 1.3. Ricerca clinica
 - 1.3.1. Anatomia e fisiologia della ricerca clinica
 - 1.3.2. Sviluppi nella ricerca clinica: In cosa consiste?
 - 1.3.2.1. La domanda di ricerca
 - 1.3.2.2. Contesto e significato
 - 1.3.2.3. Design
 - 1.3.2.4. Soggetti dello studio
 - 1.3.2.5. Variabili
 - 1.3.2.6. Statistica
 - 1.3.3. Fisiologia della ricerca: In cosa consiste?
 - 1.3.3.1. Progetto dello studio
 - 1.3.3.1.1. Protocollo di studio
 - 1.3.3.1.2. Compensazioni
 - 1.3.3.2. Attuazione dello studio
 - 1.3.3.3. Inferenza causale
 - 1.3.3.4. Errori nella ricerca
 - 1.3.3.4.1. Errori aleatori
 - 1.3.3.4.2. Errori sistematici
 - 1.3.4. Riepilogo
- 1.4. La domanda di ricerca
 - 1.4.1. Origini della domanda di ricerca
 - 1.4.1.1. La domanda di ricerca nella letteratura
 - 1.4.1.2. Nuove idee e tecniche
 - 1.4.1.3. Scegliere un mentore
 - 1.4.2. Caratteristiche della domanda di ricerca
 - 1.4.2.1. Fattibile
 - 1.4.2.1.1. Numero di individui
 - 1.4.2.1.2. Conoscenze tecniche
 - 1.4.2.1.3. Costo in tempo e denaro
 - 1.4.2.2. Interessante
 - 1.4.2.3. Originale
 - 1.4.2.4. Rilevanza
 - 1.4.3. Sviluppo della domanda di ricerca e del piano di studio
 - 1.4.3.1. Problemi e soluzioni
 - 1.4.3.2. Prima e seconda domanda
 - 1.4.4. Ricerca traslazionale
 - 1.4.4.1. Traduzione della ricerca dagli studi clinici alle popolazioni
 - 1.4.5. Riepilogo

- 1.5. Calcolo della dimensione del campione
 - 1.5.1. Ipotesi
 - 1.5.2. Tipi di ipotesi
 - 1.5.2.1. Ipotesi nulla e alternativa
 - 1.5.2.2. Ipotesi alternative unilaterali e bilaterali
 - 1.5.3. Principi statistici
 - 1.5.3.1. Errori di tipo I e II
 - 1.5.3.2. Dimensione dell'effetto
 - 1.5.3.3. Alpha (α) e Beta (β)
 - 1.5.3.4. Valore di probabilità (p)
 - 1.5.3.5. Tipi di test statistici
 - 1.5.4. Concetti aggiuntivi
 - 1.5.4.1. Variabilità
 - 1.5.4.2. Ipotesi multiple e Post Hoc
 - 1.5.4.3. Ipotesi primarie e secondarie
 - 1.5.5. Riepilogo
- 1.6. Ricerca bibliografica: Accesso alle informazioni scientifiche
 - 1.6.1. Che cos'è l'informazione scientifica: come viene presentata
 - 1.6.2. Perché ne abbiamo bisogno e cosa farne?
 - 1.6.3. Tipi di domande
 - 1.6.4. Preparazione della ricerca: il prima, il durante e il dopo
 - 1.6.5. Dove cercare? I database
 - 1.6.6. Di cosa abbiamo bisogno per consultare i database? Linguaggi di interrogazione e parole chiave
 - 1.6.7. Thesauri in Scienze della Salute
 - 1.6.8. PubMed
 - 1.6.8.1. Introduzione
 - 1.6.8.2. Ricerca semplice: Descrittori MESH. Ricerca avanzata
 - 1.6.8.3. Filtri
 - 1.6.8.4. Risultati
 - 1.6.9. Dove e come localizzare le prove
 - 1.6.9.1. Introduzione
 - 1.6.9.2. Piramidi di prove e fonti di informazione
 - 1.6.10. *Up to Date*
 - 1.6.11. PubMed Clinical Query
 - 1.6.12. Banche dati sulla medicina basata sull'evidenza
 - 1.6.13. Come selezionare, leggere e utilizzare le informazioni
 - 1.6.13.1. Introduzione
 - 1.6.13.2. Come si presenta la lettura critica?
 - 1.6.13.3. Tipi di articoli scientifici
 - 1.6.13.4. Come selezionare e utilizzare le informazioni
 - 1.6.13.5. Lettura critica e liste di controllo
 - 1.6.13.6. Utilizzare le informazioni: Gestori bibliografici
 - 1.6.13.7. Come redigere una bibliografia
 - 1.6.14. Riepilogo
- 1.7. Veterinaria basata sull'evidenza
 - 1.7.1. Che cos'è la medicina veterinaria basata sull'evidenza?
 - 1.7.1.1. La veterinaria basata sull'evidenza attraverso la storia
 - 1.7.1.2. Perché è importante la veterinaria basata sull'evidenza?
 - 1.7.1.2.1. Applicazioni cliniche
 - 1.7.1.3. Confronto tra metodi tradizionali e veterinaria basata sull'evidenza
 - 1.7.1.4. Come iniziare
 - 1.7.1.5. Le sfide della veterinaria basata sull'evidenza
 - 1.7.2. Fonti di informazione
 - 1.7.2.1. Introduzione
 - 1.7.2.2. Conoscenze di base e di contesto
 - 1.7.2.3. Gerarchia delle prove
 - 1.7.2.4. Risorse informative tradizionali
 - 1.7.2.4.1. Riviste
 - 1.7.2.4.2. Libri di testo e altre pubblicazioni
 - 1.7.2.4.3. Esperienza personale

- 1.7.3. Internet
- 1.7.4. Risorse informative veterinarie su internet
 - 1.7.4.1. CABdirec
 - 1.7.4.2. Consultant
 - 1.7.4.3. Innovet
 - 1.7.4.4. International Veterinary Information Service
 - 1.7.4.5. Medline/Pubmed
- 1.7.5. Studi di ricerca
 - 1.7.5.1. Gerarchia delle prove e disegno sperimentale
 - 1.7.5.2. Guida ai metodi di ricerca
 - 1.7.5.3. Studi sperimentali
 - 1.7.5.3.1. Studi controllati randomizzati
 - 1.7.5.3.2. Disegni trasversali
 - 1.7.5.4. Studi osservazionali
 - 1.7.5.4.1. Studi di coorte
 - 1.7.5.4.2. Sondaggio trasversale
 - 1.7.5.4.3. Studi caso-controllo
 - 1.7.5.5. Studi descrittivi
- 1.7.6. Valutare le prove
 - 1.7.6.1. Concetti introduttivi
 - 1.7.6.2. Probabilità
 - 1.7.6.3. Rischio e incertezza
 - 1.7.6.4. L'importanza della statistica
- 1.7.7. L'evidenza nella didattica veterinaria
 - 1.7.7.1. Strumenti veterinari basati sull'evidenza
 - 1.7.7.2. Individuare cosa c'è e cosa non c'è in letteratura
 - 1.7.7.3. Risorse necessarie per la pratica veterinaria basata sull'evidenza
 - 1.7.7.4. Audit clinico nella pratica veterinaria
 - 1.7.7.4.1. Che cos'è l'audit clinico?
 - 1.7.7.4.2. Perché abbiamo bisogno di un audit?
 - 1.7.7.4.3. Come si svolge un audit?
 - 1.7.7.4.4. Gli audit clinici nel futuro
- 1.7.8. Riepilogo
- 1.8. Sperimentazione animale
 - 1.8.1. Introduzione
 - 1.8.2. Storia
 - 1.8.2.1. Preistoria
 - 1.8.2.2. Età Antica
 - 1.8.2.3. Medioevo
 - 1.8.2.4. Rinascimento
 - 1.8.2.5. Illuminismo
 - 1.8.2.6. Secolo XIX
 - 1.8.2.7. Secolo XX
 - 1.8.2.8. Secolo XXI: Attualità
 - 1.8.3. Bioetica
 - 1.8.3.1. Introduzione all'etica biologica
 - 1.8.3.2. Posizionamento contro la sperimentazione
 - 1.8.3.3. Posizionamento a favore della sperimentazione
 - 1.8.3.4. Prospettive future della bioetica: tendenze
- 1.9. Etica animale
 - 1.9.1. Etica animale
 - 1.9.2. Studi sugli animali
 - 1.9.3. Studi critici sugli animali
 - 1.9.4. Ricerca sugli animali
 - 1.9.4.1. Animali nella ricerca biomedica e farmaceutica
 - 1.9.4.1.1. Ricerca di base o preclinica
 - 1.9.4.1.2. Ricerca clinica
 - 1.9.4.1.3. Ricerca biotecnologica
 - 1.9.4.2. Animali in altre ricerche
 - 1.9.4.2.1. Ricerca di base
 - 1.9.4.2.2. Test sui prodotti commerciali
 - 1.9.4.2.3. Ricerca militare
 - 1.9.5. Riepilogo

- 1.10. Animali da laboratorio
 - 1.10.1. Le specie più utilizzate e le loro particolarità
 - 1.10.1.1. Condizioni ambientali e di allevamento
 - 1.10.1.2. Uso di animali da sperimentazione
 - 1.10.2. Normativa etica
 - 1.10.2.1. Normativa etica internazionale
 - 1.10.2.1.1. I principi delle tre R
 - 1.10.2.1.2. Dichiarazione Universale dei Diritti degli Animali
 - 1.10.2.1.3. Codice etico internazionale
 - 1.10.2.1.4. Pratiche corrette di laboratorio
 - 1.10.2.2. Normativa etica in Europa
 - 1.10.2.2.1. Rapporto Evans
 - 1.10.2.2.2. Dichiarazione di Basilea
 - 1.10.3. Normativa legale
 - 1.10.3.1. Normativa legale in Europa

Modulo 2. Epidemiologia applicata agli studi clinici veterinari

- 2.1. Epidemiologia veterinaria
 - 2.1.1. Antecedenti storici
 - 2.1.2. Epidemiologia e i suoi usi
 - 2.1.3. Criteri di causalità
 - 2.1.3.1. Postulati di Koch
 - 2.1.3.2. Criteri di Bradford Hill
 - 2.1.3.3. Postulati di Evans
 - 2.1.4. Tipi di associazioni
 - 2.1.5. Ricerca epidemiologia
 - 2.1.6. Metodo epidemiologico
 - 2.1.6.1. Epidemiologia qualitativa
 - 2.1.6.2. Epidemiologia quantitativa
 - 2.1.7. Determinanti della malattia
 - 2.1.7.1. Fattori: agente, ospite e ambiente
 - 2.1.8. Schema di progressione della malattia
 - 2.1.8.1. Trasmissione, repertori, ospiti e vettori
 - 2.1.8.2. Ciclo biologico
 - 2.1.9. Malattie emergenti e zoonosi
- 2.2. Analisi dei dati epidemiologici
 - 2.2.1. Raccolta di dati
 - 2.2.1.1. Indagini epidemiologiche
 - 2.2.2. Natura dei dati
 - 2.2.3. Database: Esempi di database e sistemi informativi veterinari
 - 2.2.3.1. Database Stata
 - 2.2.3.2. Database SPSS
 - 2.2.4. Tipi di variabili
 - 2.2.5. Interpretazione di risultati
 - 2.2.5.1. Grafici a torta
 - 2.2.5.2. Grafici a barre
 - 2.2.5.3. Istogramma
 - 2.2.5.4. Rami e foglie
 - 2.2.5.5. Poligono di frequenza cumulativa
 - 2.2.5.6. Grafico a riquadri
 - 2.2.5.7. Grafico di dispersione
 - 2.2.6. Mappatura
 - 2.2.6.1. *Geographical information systems*
- 2.3. Struttura della popolazione
 - 2.3.1. Struttura della popolazione animale
 - 2.3.2. Presentazione collettiva della malattia
 - 2.3.2.1. Endemica
 - 2.3.2.2. Epidemica
 - 2.3.2.3. Epidemica o epizootica
 - 2.3.2.4. Pandemica
 - 2.3.2.5. Sporadica
 - 2.3.3. Misurazione della malattia nella popolazione
 - 2.3.3.1. Prevalenza
 - 2.3.3.2. Incidenza e incidenza cumulativa
 - 2.3.3.3. Tasso o densità di incidenza
 - 2.3.4. Relazioni tra i diversi parametri
 - 2.3.4.1. Calcolo della relazione tra prevalenza e incidenza

- 2.3.5. Adeguamento del tasso
- 2.3.6. Misurare l'insorgenza della malattia
 - 2.3.6.1. Mortalità e rapporto di mortalità
 - 2.3.6.2. Morbosità
 - 2.3.6.3. Decesso
 - 2.3.6.4. Sopravvivenza
- 2.3.7. Curve epidemiche
- 2.3.8. Distribuzione temporale della malattia
 - 2.3.8.1. Epidemie a fonte singola
 - 2.3.8.2. Diffusione di epidemie
 - 2.3.8.3. Teorema di Kendall
- 2.3.9. Evoluzione delle situazioni endemiche
 - 2.3.9.1. Tendenze temporali
 - 2.3.9.2. Distribuzione spaziale della malattia
- 2.4. Ricerca epidemiologia
 - 2.4.1. Pianificazione dello studio
 - 2.4.2. Tipi di studi epidemiologici
 - 2.4.2.1. In base allo scopo
 - 2.4.2.2. In base al fine dell'analisi
 - 2.4.2.3. In base alla relazione temporale
 - 2.4.2.4. In base all'unità di analisi
- 2.5. Epidemiologia diagnostica
 - 2.5.1. Utilità dei test diagnostici
 - 2.5.2. Concetti sulla diagnosi
 - 2.5.3. Valutazione dell'affidabilità dei test diagnostici
 - 2.5.3.1. Sensibilità
 - 2.5.3.2. Specificità
 - 2.5.4. Relazione tra prevalenza, sensibilità e specificità
 - 2.5.5. Rapporto di probabilità diagnostica
 - 2.5.6. Test di Jouden
 - 2.5.7. Valore di soglia
 - 2.5.8. Concordanza dei test diagnostici
 - 2.5.8.1. Calcolo del Kappa



- 
- 2.6. Dimensione del campione nello studio epidemiologico
 - 2.6.1. Cos'è il campione?
 - 2.6.2. Termini relativi al campionamento
 - 2.6.2.1. Popolazione target
 - 2.6.2.2. Popolazione del sondaggio
 - 2.6.2.3. Soggetti dello studio
 - 2.6.2.4. Validità esterna e interna
 - 2.6.3. Criteri di selezione
 - 2.6.4. Tipi di campionamento
 - 2.6.4.1. Probabilistico
 - 2.6.4.2. Non probabilistico
 - 2.6.5. Calcolo della dimensione del campione
 - 2.6.6. Dimensione del campione per la stima della media di una popolazione
 - 2.6.7. Dimensione del campione per la stima delle proporzioni
 - 2.6.7.1. Adeguamento della dimensione finale del campione
 - 2.6.7.2. Calcolo dell'errore accettato per un campione prestabilito
 - 2.6.8. Dimensione del campione per la stima delle differenze tra proporzioni
 - 2.6.9. Dimensione del campione per la stima delle differenze tra i mezzi
 - 2.6.10. Errori
 - 2.6.10.1. Errori aleatori
 - 2.6.10.2. Errore sistematico o distorsione
 - 2.7. Studi analitici osservazionali nello studio epidemiologico
 - 2.7.1. Misure di effetto
 - 2.7.1.1. Studi di controllo dei casi: Odds Ratio
 - 2.7.1.2. Studi di coorte: rischio relativo
 - 2.7.2. Misure di impatto
 - 2.7.2.1. Rischio attribuibile nei soggetti esposti
 - 2.7.2.2. Frazione attribuibile nei soggetti esposti
 - 2.7.2.3. Rischio attribuibile alla popolazione
 - 2.7.2.4. Frazione attribuibile alla popolazione
 - 2.7.3. Confusione e interazione

- 2.8. Studi sperimentali nello studio epidemiologico
 - 2.8.1. Tipi di studi sperimentali
 - 2.8.2. Elementi sperimentali
 - 2.8.3. Design di studi sperimentali
 - 2.8.4. Analisi statistica
 - 2.8.4.1. Effetto dell'esposizione
- 2.9. Statistiche epidemiologiche
 - 2.9.1. Tipi di statistiche
 - 2.9.1.1. Analisi
 - 2.9.1.2. Descrittivo o inferenziale
 - 2.9.2. Rapporto tra epidemiologia e biostatistica
- 2.10. Recensione in Ricerca Epidemiologica Clinica
 - 2.10.1. Revisioni sistematiche e metanalisi
 - 2.10.2. Protocollo
 - 2.10.3. Origine dell'ipotesi
 - 2.10.4. Selezione della popolazione in studio
 - 2.10.4.1. Ricerca di informazioni
 - 2.10.4.2. Criteri di inclusione
 - 2.10.5. Raccolta di dati
 - 2.10.5.1. Importanza della fonte e della forma di misurazione dei dati
 - 2.10.6. Metodi combinati
 - 2.10.6.1. Metodo Mantel-Haensel
 - 2.10.7. Studi di eterogeneità
 - 2.10.8. Bias di pubblicazione
 - 2.10.9. Significato sanitario della meta-analisi

Modulo 3. Approccio agli studi clinici veterinari in diversi ambienti: Laboratori e aziende agricole

- 3.1. Biologia e gestione degli animali
 - 3.1.1. Interazione tra l'animale e il suo ambiente
 - 3.1.2. Criteri specifici per ogni specie
 - 3.1.2.1. Mammiferi
 - 3.1.2.2. Volatili
 - 3.1.2.3. Rettili
 - 3.1.2.4. Anfibi
 - 3.1.2.5. Pesci
 - 3.1.3. Procedure
 - 3.1.3.1. Somministrazione di sostanze
 - 3.1.3.2. Campionamento
 - 3.1.3.3. Procedure chirurgiche
 - 3.1.4. Dolore e sofferenza degli animali
 - 3.1.4.1. Riconoscimento del dolore
 - 3.1.4.2. Eutanasia
- 3.2. Il ruolo del veterinario nei diversi ambiti veterinari
 - 3.2.1. Vantaggi e svantaggi riscontrati nei diversi contesti veterinari
 - 3.2.1.1. Comunicazione
 - 3.2.2. Adattamento dei protocolli all'ambiente di studio
 - 3.2.2.1. Responsabilità del veterinario
 - 3.2.3. Consenso informato
- 3.3. Considerazioni speciali nella pratica degli studi clinici nei laboratori e nelle aziende agricole
 - 3.3.1. Struttura e siti per gli studi clinici
 - 3.3.1.1. Importanza della sede dello studio
 - 3.3.1.2. Il ruolo dei laboratori
 - 3.3.1.3. Il ruolo delle aziende agricole
 - 3.3.2. Spedizione e manipolazione di campioni e dispositivi medici
 - 3.3.3. L'evoluzione dei prodotti antiparassitari
 - 3.3.4. Applicazione e terapia dei vaccini
 - 3.3.5. Uso responsabile degli antibiotici
 - 3.3.5.1. Sorveglianza e monitoraggio della resistenza

- 3.4. Studi clinici nel campo dell'acquacoltura
 - 3.4.1. Pianificazione del sito di studio
 - 3.4.1.1. Requisiti ambientali
 - 3.4.1.2. Accesso ai siti di studio
 - 3.4.1.3. Condizioni di lavoro: personale e attrezzature
 - 3.4.2. Sviluppo di protocolli
 - 3.4.3. Tipi di sostanze nella ricerca
 - 3.4.3.1. Trattamenti alimentari
 - 3.4.3.2. Bagni ad immersione
 - 3.4.3.3. Vaccinazione
 - 3.4.4. Progettazione e procedure
 - 3.4.5. Mostra
 - 3.4.6. Trattamento dei dati
- 3.5. Studi clinici nel campo dell'avicoltura
 - 3.5.1. Condizioni speciali nell'avicoltura
 - 3.5.1.1. La struttura dello studio
 - 3.5.2. Pianificazione del sito di studio
 - 3.5.3. Sviluppo di protocolli
 - 3.5.4. Trattamento dei dati
- 3.6. Studi clinici in animali da compagnia
 - 3.6.1. L'industria terapeutica con gli animali domestici
 - 3.6.2. Caratteristiche degli animali domestici
 - 3.6.3. Sviluppo di protocolli
 - 3.6.4. Progettazione e procedure
 - 3.6.5. Condizioni di lavoro: personale e attrezzature
 - 3.6.5.1. Protezione e precauzione
 - 3.6.6. Scopo degli studi
- 3.7. Studi clinici nel campo della suinicoltura
 - 3.7.1. L'industria suinicola negli ultimi anni
 - 3.7.1.1. Qualità della carne
 - 3.7.1.2. Struttura dell'industria
 - 3.7.1.3. Prodotti sanitari e industria
 - 3.7.2. Buone pratiche e organizzazione dei test
 - 3.7.2.1. Considerazioni sui partecipanti
 - 3.7.2.2. Scelta del sito di ricerca
- 3.7.3. Svolgimento delle procedure
 - 3.7.3.1. Applicazioni pratiche
- 3.8. Studi clinici nei bovini
 - 3.8.1. Condizioni di prova e autorizzazioni
 - 3.8.2. Il sito di studio
 - 3.8.2.1. L'attuale industria del bovina
 - 3.8.2.2. Scelta del sito
 - 3.8.3. Trasporto di bestiame
 - 3.8.4. Considerazioni sulla sostanza in esame
 - 3.8.5. Criteri di inclusione ed esclusione negli studi
 - 3.8.5.1. Stato immunitario e svezzamento
 - 3.8.5.2. Indicazioni di malattia
 - 3.8.6. Considerazioni pratiche
 - 3.8.6.1. Progettazione e procedure
 - 3.8.6.2. Monitoraggio degli animali e dello staff
- 3.9. Studi clinici su pecore e capre
 - 3.9.1. L'industria dei ruminanti di piccola taglia
 - 3.9.2. Buone pratiche e organizzazione degli studi
 - 3.9.2.1. Condizioni del processo
 - 3.9.2.2. Sviluppo di protocolli
 - 3.9.3. Scelta del sito di studio
 - 3.9.4. Condizioni di lavoro: personale e attrezzature
 - 3.9.5. Monitoraggio del test
- 3.10. Studi clinici sugli equini
 - 3.10.1. Il ruolo degli sperimentatori in quest'area di studio
 - 3.10.2. Sviluppo di protocolli
 - 3.10.2.1. Aspetti importanti dei trattamenti
 - 3.10.2.2. L'importanza di procedure standardizzate
 - 3.10.3. Reclutamento di persone
 - 3.10.3.1. L'importanza dell'idoneità degli equini
 - 3.10.3.2. Come scegliere il campione: età, razza, alimentazione e forma fisica
 - 3.10.4. Pianificazione del sito di ricerca
 - 3.10.5. Imprevisti e problemi durante il processo

Modulo 4. Studi clinici veterinari I. Progettazione e metodologia

- 4.1. Gestione di uno studio clinico: Sviluppo preclinico
 - 4.1.1. Sviluppo preclinico
 - 4.1.1.1. Comitati per la sperimentazione animale
 - 4.1.2. Studio Clinico esplorativo
 - 4.1.3. Studio Clinico regolatorio
- 4.2. Inizio e realizzazione di uno studio clinico
 - 4.2.1. Visita iniziale e apertura del centro
 - 4.2.2. Quaderno di Raccolta di Dati (QRD)
 - 4.2.3. Raccolta elettronica dei dati
- 4.3. Relazione finale
 - 4.3.1. Chiusura del centro
 - 4.3.2. Audit della documentazione di uno Studio Clinico
 - 4.3.3. Audit delle attività di gestione dei dati
- 4.4. Certificazione di laboratorio
 - 4.4.1. Certificazione di laboratorio: GMP
 - 4.4.2. Certificazione di laboratorio: GLP
 - 4.4.3. Certificazione di laboratorio: ISO
 - 4.4.3. Comunicazione elettronica con le agenzie di regolamentazione
- 4.5. Redazione dei Risultati
 - 4.5.1. Pubblicazione di Studi Clinici su riviste scientifiche
- 4.6. Raccomandazioni CONSORT

Modulo 5. Studi clinici veterinari II. Trattamento sperimentale

- 5.1. Descrizione del trattamento di prova
 - 5.1.1. Da cosa dipende la descrizione della dose, dell'intervallo, della via di somministrazione e della durata del trattamento di prova?
 - 5.1.2. Criteri per il patterning durante la prova
- 5.2. Applicazione di regole speciali al trattamento di prova
 - 5.2.1. Situazioni per l'applicazione di regole speciali al Trattamento di Prova
 - 5.2.2. Misure per valutare la conformità in situazioni speciali
 - 5.2.2.1. Esempi di situazioni particolari

- 5.3. Risposta al trattamento
 - 5.3.1. Raccolta di dati
- 5.4. Metodi e valutazione della risposta al trattamento
 - 5.4.1. Descrizione dei metodi utilizzati per la valutazione della risposta e del controllo di qualità di tali metodi
 - 5.4.4.1. Test complementari: analitici, imaging, elettrocardiogrammi
 - 5.4.2. Valutazione dei dati di risposta
- 5.5. *Monitoring*. Piano di trattamento nello studio
 - 5.5.1. *Monitoring Plan*
 - 5.5.2. Calendario della ricerca
 - 5.5.3. Tipi di calendari
- 5.6. Principali problemi negli approcci metodologici a un trattamento in fase di sperimentazione
 - 5.6.1. Documentazione non corretta
 - 5.6.2. Campioni
 - 5.6.2.1. Campioni mancanti
 - 5.6.2.2. Campioni in ritardo
 - 5.6.2.3. Parametri mancanti
 - 5.6.2.4. Tempi di campionamento errati
 - 5.6.2.5. Problemi con i kit di laboratorio
- 5.7. Metodologia specialistica di trattamento I
 - 5.7.1. Studi Clinici in Oncologia Veterinaria
 - 5.7.1.1. Fasi dello studio
 - 5.7.1.2. Obiettivi terapeutici
 - 5.7.1.3. Campioni biologici
 - 5.7.1.4. Bioequivalenza
- 5.8. Metodologia specialistica di trattamento II
 - 5.8.1. Studi Clinici in Patologia Infettiva Veterinaria I
 - 5.8.1.1. Obiettivi dei test
 - 5.8.1.2. Metodologia degli studi clinici epidemiologici



- 5.9. Metodologia specialistica di trattamento III
 - 5.9.1. Studi Clinici in Patologia Infettiva Veterinaria II. Prevenzione e controllo della patologia infettiva veterinaria
 - 5.9.1.1. Prevenzione e controllo della malattia
 - 5.9.1.1.1. Strategie istituzionali
 - 5.9.1.2. Valutazione dei rischi
- 5.10. Metodologia specialistica di trattamento IV
 - 5.10.1. Studi Clinici in Neurologia Veterinaria
 - 5.10.1.1. La ricerca in neurologia
 - 5.10.1.1.1. Aree di ricerca
 - 5.10.1.2. Lavoro sul campo
 - 5.10.1.3. Interpretazione dei risultati

Modulo 6. Malattie genetiche negli studi clinici veterinari: Epidemiologia genetica veterinaria

- 6.1. Popolazione
 - 6.1.1. Attributi da evidenziare in una popolazione
 - 6.1.1.1. Attributo comune e attributi etnici
 - 6.1.1.2. Metodi e stime della filogenesi genica nelle popolazioni
 - 6.1.1.3. Popolazioni, stato sociale e piano sanitario: Influenza epidemiologica
- 6.2. Distribuzione dei tratti di malattia negli animali: Database genetici
 - 6.2.1. Tratto genetico e malattia
 - 6.2.1.1. Tratti qualitativi determinanti della malattia
 - 6.2.1.2. Tratti quantitativi e suscettibilità alle malattie
 - 6.2.1.3. Database di malattie genetiche e loro applicazione all'epidemiologia
 - 6.2.1.4. Ricerche del NCBI
 - 6.2.1.5. Database specifici per specie in casi di malattie genetiche
- 6.3. Interazione nella triade epidemiologica genetica
 - 6.3.1. Elementi della triade epidemiologica
 - 6.3.2. Ospite, composizione genetica e ambiente
 - 6.3.2.1. La composizione genetica e la sua importanza
 - 6.3.2.2. Interazione genotipo-ambiente

- 6.4. Epidemiologia genetica alla luce dei postulati di Koch. Parte I
 - 6.4.1. Epidemiologia delle malattie citogenetiche degli animali
 - 6.4.2. Malattie dovute ad alterazioni genetiche di grande effetto
 - 6.4.2.1. Causalità della malattia: disordini a singolo gene "monogenici"
 - 6.4.2.2. Eterogeneità genetica nelle malattie monogeniche
- 6.5. Epidemiologia genetica alla luce dei postulati di Koch. Parte II
 - 6.5.1. Causa multifattoriale della malattia: componente genetica
 - 6.5.1.1. Con elevata ereditabilità
 - 6.5.1.2. Con bassa ereditabilità
 - 6.5.2. Causa multifattoriale della malattia: componente ambientale
 - 6.5.2.1. Cause infettive come componente ambientale
 - 6.5.2.2. Causa della malattia ed esposizione ambientale
 - 6.5.3. Interazione tra i componenti
- 6.6. Strategia di raccolta e analisi dei dati: Studi sulla popolazione vs Studi sulla famiglia
 - 6.6.1. Studi sulla popolazione
 - 6.6.1.1. Valutazione della distribuzione dei tratti nelle popolazioni
 - 6.6.1.2. Identificazione dei fattori di rischio e del loro significato
 - 6.6.2. Studi sulla famiglia
 - 6.6.2.1. Valutazione della distribuzione dei tratti nelle famiglia
 - 6.6.2.2. Identificazione dei fattori di rischio, aggregazione e loro significato
 - 6.6.3. Combinare studi sulla popolazione e sulla famiglia
- 6.7. Strategia di raccolta e analisi dei dati: componenti di uno studio su una malattia complessa comune
 - 6.7.1. Misurare l'insorgenza della malattia
 - 6.7.1.1. Diversi modi di misurare l'onere della malattia
 - 6.7.2. Misure di morbilità
 - 6.7.2.1. Incidenza cumulativa
 - 6.7.2.2. Prevalenza
 - 6.7.2.3. Durata della malattia
- 6.8. Principali disegni di studio analitici
 - 6.8.1. Disegno trasversale (prevalenza attuale)
 - 6.8.2. Disegno di coorte (prospettico)
 - 6.8.2. Disegno di caso-controllo (retrospettivo)
 - 6.8.3. Misure di associazione

- 6.9. Analisi dei dati e calcolo dei rischi
 - 6.9.1. Misure di associazione
 - 6.9.1.1. Stime del rischio relativo
 - 6.9.1.2. Odds Ratio (OR)
 - 6.9.2. Misure di impatto
 - 6.9.2.1. Rischio attribuibile (AR)
 - 6.9.2.2. Rischio attribuibile alla popolazione (RAP)
- 6.10. Stime, valutazione dei dati e calcoli in SPSS
 - 6.10.1. Stime
 - 6.10.2. Valutazione dell'informazione
 - 6.10.3. Calcoli in SPSS

Modulo 7. Lo sperimentatore principale, lo sponsor e il CRA (Clinical Research Associate) degli studi clinici veterinari

- 7.1. Approccio professionale alle sperimentazioni cliniche
 - 7.1.1. Affari, scienza e sperimentazioni cliniche
 - 7.1.1.1. Sperimentazioni cliniche nel contesto pubblico e privato
 - 7.1.1.2. Interazione preliminare tra pubblico e privato
- 7.2. La professione veterinaria nel contesto delle sperimentazioni cliniche
 - 7.2.1. Adeguatezza della professione veterinaria nelle sperimentazioni cliniche
 - 7.2.2. Motivazione per la conduzione di studi clinici
 - 7.2.3. Registrazione e protezione degli animali nelle sperimentazioni cliniche veterinarie
 - 7.2.4. Assistenza veterinaria di monitoraggio
- 7.3. Guida del ricercatore principale
 - 7.3.1. Ricercatore e azienda: Società di assistenza tecnica
 - 7.3.1.1. Ricerca di risorse di aziende pubbliche e private
 - 7.3.1.2. Elaborazione di preventivi: Modelli
 - 7.3.2. Responsabilità e comitati di regolamentazione
 - 7.3.2.1. Responsabilità dei centri di assistenza tecnica
 - 7.3.2.2. Responsabilità del PI
 - 7.3.2.3. Altri partecipanti con responsabilità
 - 7.3.3. Sviluppo e negoziazione del budget
 - 7.3.3.1. Gli sponsor e le loro tipologie
 - 7.3.3.2. Ruolo del ricercatore principale
 - 7.3.3.3. Attivazione dello studio e rapporti preliminari

- 7.4. Il team di ricerca negli Studi Clinici Veterinari I
 - 7.4.1. Il team di ricerca e la gestione dei dati
 - 7.4.2.1. Ricercatore principale
 - 7.4.2.2. Altri partecipanti alla ricerca
 - 7.4.2.3. Soggetti degli studi clinici
 - 7.4.2.4. Database: Gestione e amministrazione
- 7.5. Il team di ricerca e la gestione dei dati II
 - 7.5.1. Fonti di dati
 - 7.5.2. Scelta di un sistema di raccolta e archiviazione di database
 - 7.5.3. Controllo di qualità dei dati
 - 7.5.4. Monitoraggio e audit della sicurezza dei dati
- 7.6. Buona pratica clinica, accordo sul protocollo e valutazione dei partecipanti
 - 7.6.1. Garanzie sull'integrità della ricerca e sulla protezione della sicurezza dei partecipanti
 - 7.6.2. Tempistica dei piani di gestione dei dati
 - 7.6.3. Gestione del personale e delle risorse di ricerca nel contesto
 - 7.6.4. Sistemi automatizzati
- 7.7. Il ricercatore principale (PI) nella sperimentazione clinica veterinaria
 - 7.7.1. Amministrazione e gestione finanziaria del programma sponsorizzato
 - 7.7.2. Conflitti di interesse
 - 7.7.3. Protezione del partecipante alla ricerca
 - 7.7.4. Salute e sicurezza ambientale
 - 7.7.5. Brevetti e invenzioni
 - 7.7.6. Controlli sulle esportazioni
- 7.8. La specie veterinaria coinvolta nella ricerca biomedica
 - 7.8.1. Specie veterinaria coinvolta nella ricerca biomedica
 - 7.8.2. Aree di coinvolgimento rilevanti
 - 7.8.3. Meriti professionali
- 7.9. Sponsor di studi clinici veterinari
 - 7.9.1. Industria privata
 - 7.9.2. Fondazioni
 - 7.9.3. Altre fonti di promozione

- 7.10. Il CRA (Clinical Research Associate): preparazione e funzione primaria
 - 7.10.1. Preparazione e scelta del CRA
 - 7.10.1.1. Preparazione, attitudine e qualificazione
 - 7.10.1.2. Sponsor
 - 7.10.2. Protocolli e formulari di reporting
 - 7.10.2.1. Revisione dei protocolli
 - 7.10.2.2. Formulari di reporting dei casi
 - 7.10.2.3. Relazioni finali di studio (secondo le competenze VICH GL9)
 - 7.10.3. Interazione con lo sperimentatore, il laboratorio e il suo personale
 - 7.10.3.1. Selezione di un IP
 - 7.10.3.2. Selezione del laboratorio
 - 7.10.3.3. Selezione della posizione

Modulo 8. Farmacovigilanza e farmacoeconomia

- 8.1. Sicurezza dei medicinali veterinari negli animali
 - 8.1.1. Design e realizzazione del sistema di farmacovigilanza in uno studio clinico
 - 8.1.2. Sviluppo e aggiornamento di procedure operative standard (SOP)
 - 8.1.3. Triage iniziale
- 8.2. Sicurezza personale
 - 8.2.1. Dati di tossicità del principio attivo
 - 8.2.2. Conduzione di studi di tossicità
 - 8.2.3. Scenari di esposizione
 - 8.2.4. Gestione del rischio
- 8.3. Sicurezza per l'ambiente
 - 8.3.1. Metaboliti del principio attivo
 - 8.3.2. Biodegradazione
 - 8.3.3. Studi consigliati
- 8.4. Gestione di eventi avversi
 - 8.4.1. Registrazione (reazioni avverse, effetti collaterali e reazioni sfavorevoli attese)
 - 8.4.2. Metodo di monitoraggio
 - 8.4.3. Comunicazione degli eventi avversi

- 8.5. Riassunto delle caratteristiche del prodotto (SPC) per i medicinali veterinari
- 8.6. Sviluppo e manutenzione della descrizione del sistema di farmacovigilanza
 - 8.6.1. Descrizione dettagliata del sistema di farmacovigilanza
 - 8.6.2. Qualified Person Responsible for Pharmacovigilance (QPPV)
 - 8.6.3. Organizzazione
 - 8.6.4. Database
 - 8.6.5. Sistema di gestione della qualità
- 8.7. Rapporti periodici di sicurezza (PSUR)
 - 8.7.1. Codificación VedDRA (Veterinary Dictionary for Regulatory Activities)
- 8.8. Analisi del rischio-beneficio
 - 8.8.1. Concetti e componenti
 - 8.8.2. Metodi quantitativi
 - 8.8.2.1. Relazione tra misure di impatto sui benefici e sui danni
 - 8.8.2.2. Rapporto beneficio-rischio incrementale
 - 8.8.2.3. Analisi multicriteri
 - 8.8.3. Simulazione di coorte
- 8.9. Gestione delle crisi
 - 8.9.1. Valutazione dei rischi
 - 8.9.2. Coordinamento della risposta
 - 8.9.3. Comunicazione del rischio e della crisi
- 8.10. Farmacoeconomia
 - 8.10.1. Analisi costo-beneficio
 - 8.10.2. Analisi costo-efficacia
 - 8.10.3. Analisi costo-utilità
 - 8.10.4. Minimizzazione dei costi

Modulo 9. Legislazione applicabile agli studi clinici veterinari

- 9.1. Legislazione e regolamenti europei I
 - 9.1.1. Regolamento (UE) 2019/5 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che modifica il regolamento (CE) n. 726/2004 che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario, e che istituisce l'Agenzia Europea per i Medicinali

- 9.1.2. Regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sui medicinali veterinari che abroga la direttiva 2001/82/CE
- 9.2. Legislazione e regolamenti europei II
 - 9.2.1. Regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario, e che istituisce l'Agenzia Europea per i Medicinali
 - 9.2.1.1. Regolamento (UE) n. 712/2012 della Commissione, del 3 agosto 2012, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2008 concernente l'esame delle variazioni dei termini delle autorizzazioni all'immissione in commercio di medicinali per uso umano e veterinario
- 9.3. Legislazione e regolamenti europei III
 - 9.3.1. Regolamento (CE) n. 1234/2008 della Commissione, del 24 novembre 2008, concernente l'esame delle variazioni dei termini delle autorizzazioni all'immissione in commercio di medicinali per uso umano e veterinario
- 9.4. Legislazione e regolamenti europei IV
- 9.5. Agenzia Europea per i Medicinali (EMA)
 - 9.5.1. Organizzazione
 - 9.5.2. Funzioni

Modulo 10. Studi clinici veterinari III. Gestione, avvio e implementazione

- 10.1. Gestione di uno studio clinico: Sviluppo preclinico
 - 10.1.1. Sviluppo preclinico
 - 10.1.1.1. Comitati per la sperimentazione animale
 - 10.1.2. Studio clinico esplorativo
 - 10.1.3. Studio clinico regolatorio
- 10.2. Processo di autorizzazione alla sperimentazione clinica
 - 10.2.1. Applicazione di un prodotto sperimentale veterinario
 - 10.2.2. Richiesta di sperimentazione clinica veterinaria
- 10.3. Documenti all'inizio della sperimentazione clinica
 - 10.3.1. Gestione dei contratti
 - 10.3.2. Protocollo di studio clinico
- 10.4. Inizio e realizzazione di uno studio clinico
 - 10.4.1. Visita iniziale e apertura del centro

- 10.4.2. Registro di raccolta dati
- 10.4.3. Raccolta elettronica dei dati
- 10.5. Documentazione della sperimentazione clinica
 - 10.5.1. Presentazione e gestione dei farmaci
 - 10.5.2. Custodia della documentazione
- 10.6. Relazione finale
 - 10.6.1. Chiusura del centro
 - 10.6.2. Audit della documentazione della sperimentazione clinica
 - 10.6.3. Audit delle attività di gestione dei dati
- 10.7. Certificazione di laboratorio
 - 10.7.1. Certificazione di laboratorio: GMP, GLP, ISO
 - 10.7.2. Farmacopee
- 10.8. Struttura di un dossier normativo
 - 10.8.1. Gestione dei documenti
 - 10.8.2. Convalida della struttura interna
 - 10.8.3. Comunicazione elettronica con le agenzie di regolamentazione
- 10.9. Redazione dei risultati
 - 10.9.1. Pubblicazione di studi clinici su riviste scientifiche
- 10.10. Raccomandazioni CONSORT



Non esitare e scegli una preparazione che ti permetterà di aggiornarti sugli ultimi sviluppi dell'etica degli animali per garantire la loro sicurezza nell'ambiente clinico e di ricerca"

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning.***

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine.***



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma verrà realizzato un confronto con molteplici casi clinici simulati, basati su pazienti reali, in cui dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale veterinaria.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche, che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per il veterinario, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.



Il veterinario imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.

All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 65.000 veterinari con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche indipendentemente dal carico chirurgico. La nostra metodologia è inserita in un contesto molto esigente, con un corpo studenti dall'alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Ultime tecniche e procedure su video

TECH avvicina l'alunno alle tecniche più innovative, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche e procedure veterinarie attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

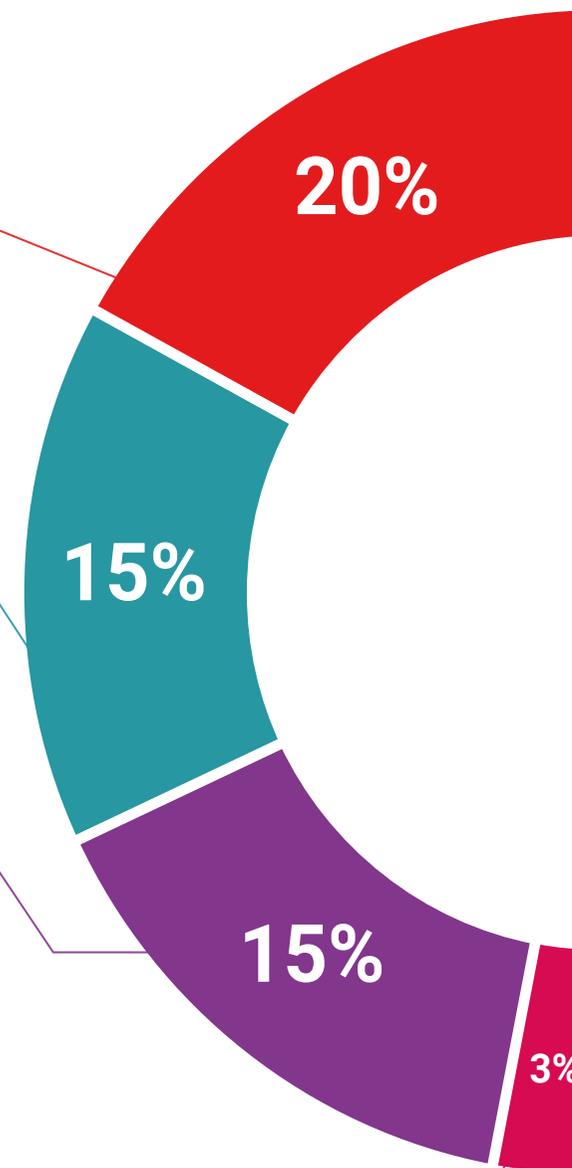
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

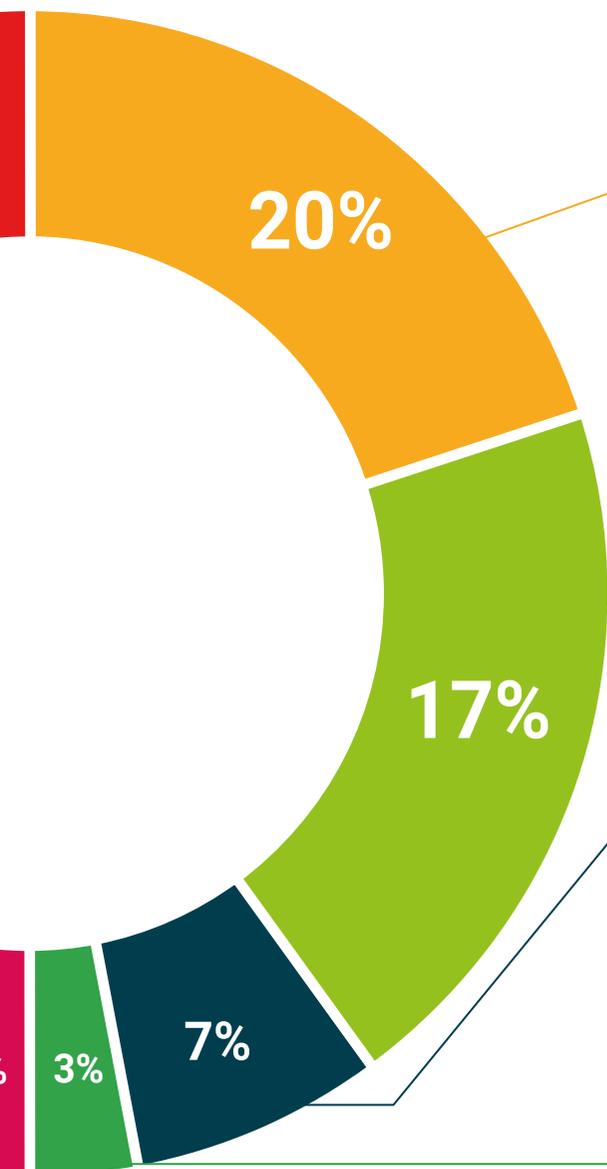
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Lecture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07 Titolo

Il Master in Studi Clinici Veterinari ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master rilasciata da TECH Global University.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio di **Master in Studi Clinici Veterinari** rilasciato da **TECH Global University**, la più grande università digitale del mondo.

TECH Global University è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra (*bollettino ufficiale*). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio. Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.

Questo titolo di **TECH Global University** è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

Titolo: **Master in Studi Clinici Veterinari**

Modalità: **online**

Durata: **12 mesi**

Accreditamento: **60 ECTS**

tech global university

Dott. _____ con documento d'identità _____ ha superato con successo e ottenuto il titolo di:

Master in Studi Clinici Veterinari

Si tratta di un titolo di studio privato corrispondente a 1.500 horas di durata equivalente a 60 ECTS, con data di inizio dd/mm/aaaa e data di fine dd/mm/aaaa.

TECH Global University è un'università riconosciuta ufficialmente dal Governo di Andorra il 31 de gennaio 2024, appartenente allo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA).

In Andorra la Vella, 28 febbraio 2024


 Dott. Pedro Navarro Illana
 Rettore

Questo titolo deve essere sempre accompagnato da un titolo universitario rilasciato dall'autorità competente per l'esercizio della pratica professionale in ogni paese. código unico TECH: AFW0R235 techinstitute.com/titulos

Master in Studi Clinici Veterinari

Tipo di insegnamento	ECTS
Obbligatorio (OB)	60
Opzionale (OP)	0
Tirocinio Esterno (TE)	0
Tesi di Master (TM)	0
Totale	60

Distribuzione generale del Programma			
Corso	Insegnamento	ECTS	Codice
1º	Ricerca e studi clinici: Medicina veterinaria basata sull'evidenza (EBVM)	6	OB
1º	Epidemiologia applicata agli studi clinici veterinari	6	OB
1º	Approccio agli studi clinici veterinari in diversi ambienti: Laboratori e aziende agricole	6	OB
1º	Studi clinici veterinari I. Progettazione e metodologia	6	OB
1º	Studi clinici veterinari II. Trattamento sperimentale	6	OB
1º	Malattie genetiche negli studi clinici veterinari: Epidemiologia genetica veterinaria	6	OB
1º	Lo sperimentatore principale, lo sponsor e il CRA (Clinical Research Associate) degli studi clinici veterinari	6	OB
1º	Farmacovigilanza e farmacoeconomia	6	OB
1º	Legislazione applicabile agli studi clinici veterinari	6	OB
1º	Studi clinici veterinari III. Gestione, avvio e implementazione	6	OB


 Dott. Pedro Navarro Illana
 Rettore

tech global university

*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH Global University effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingue



Master
Studi Clinici Veterinari

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 60 ECTS
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Studi Clinici Veterinari

